

# Guarigione Nel Giorno Di Sabato

**Versetto chiave:** “*E [Gesù] rispose loro, dicendo: Chi di voi avrà un asino o un bue caduto in una fossa e non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?*” **Luca 14:5**

**Scrittura scelta:**  
**Luca 14:1-6**

**GESÙ NON HA MAI RIFIU-**tato un invito a presentare la Verità. Nella Scrittura scelta di oggi ci viene detto che i Farisei “lo osservavano”. (Luca 14:1) Evidentemente speravano di sorprendere il Signore a violare uno dei divieti della Legge, specialmente quello di lavorare di sabato. La Legge diceva: “Il settimo giorno è il sabato del Signore tuo Dio: in esso non farai alcun lavoro”.—Esodo 20:10

Parte del requisito della Legge era che fosse proibito raccogliere cibo e altrimenti prepararlo appositamente di sabato. Il racconto scritturale della raccolta della manna nel deserto includeva istruzioni di Geova secondo cui si doveva raccogliere una doppia porzione il sesto giorno della settimana. Nessuna manna sarebbe stata raccolta il settimo giorno, poiché doveva essere un giorno di riposo di sabato. (Esodo 16:13-26) Inoltre, la Legge proibiva persino di accendere il fuoco nelle loro case di sabato. (Esodo 35:3) Perciò il sesto giorno gli Israeliti prepararono una doppia porzione di pasti.

Tornando alla nostra lezione, quando Gesù entrò nella casa di uno dei Farisei, gli apparve davanti un

uomo affetto da idropisia, malattia allora incurabile. (Luca 14:2) Non ci viene detto se i Farisei misero l'uomo davanti a Gesù, o se fosse entrato da solo in questa festa semi-pubblica nella speranza che il Signore lo guarisse. Tuttavia, qui c'era un uomo con una malattia mortale. Gesù avrebbe guarito di sabato o no?

Comprendendo chiaramente il motivo dei Farisei, Gesù li disarmò chiedendo: "È lecito guarire in giorno di sabato?" (Versetto 3) Ci si aspettava che i capi religiosi Ebrei fossero in grado e disposti a rispondere a tali domande poste dal popolo in qualsiasi momento. Tuttavia, in presenza del grande Maestro, tacevano, ansiosi di vedere quale corso avrebbe preso. Non sentendo alcuna obiezione alla guarigione nel giorno di sabato citata dalla Legge, nostro Signore compì il miracolo. "Lo prese, lo guarì e lo lasciò andare". (Versetto 4) L'implicazione è che forse Gesù ha semplicemente toccato l'afflitto, quindi potrebbe essere più evidente che il miracolo era di potenza divina attraverso di Lui.

Nostro Signore rispose alla sua stessa domanda con il miracolo, e così dimostrò che nulla nella Legge proibiva la guarigione dei malati di sabato. Ha quindi giustificato il suo corso davanti alla compagnia con la sua ulteriore domanda trovata nelle parole del nostro versetto chiave. I Farisei rimasero di nuovo in silenzio davanti a Gesù, sapendo che dove erano coinvolti i loro interessi personali e le loro proprietà, avrebbero deciso che non c'era nulla nella Legge che impedisse di estendere tale assistenza durante il sabato. Pertanto, nostro Signore ha rimosso l'idea che la guarigione di qualcuno di sabato fosse una violazione della legge di Dio.

Gesù aveva una giusta riverenza e rispetto per il sabato ebraico. Allo stesso modo, la nostra celebrazione del primo giorno della settimana come giorno Cristiano di riposo e adorazione non dovrebbe avvenire con il pensiero che ne siamo schiavi come legge. Inoltre, trattiamo con grande apprezzamento il privilegio che

abbiamo di poterci lasciare un giorno alle spalle, riposandoci dalle faccende di questa vita, affinché possiamo concentrarci sulla speranza di aiutare a benedire tutte le famiglie della terra nella prossima età. (Ebrei 4:9-11; Genesi 22:18; Atti 3:24,25) Com'è emozionante immaginare che la maledizione del peccato e della morte sia stata rimossa e sostituita dal tocco curativo di nostro Signore. ■